

<b>Domenica 24 febbraio (3) VERDE (III)</b>	08,00 - Argiolas Gesuino e Stefania
<b>DOMENICA VII DEL TEMPO ORDINARIO</b>	09,30 - Pirisi Maria e Beniamina
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche <i>Lez. Fest: 1 Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102;</i> 1 Cor 15,45-49; Lc 6,27-28	11,15 - Emma - Erminio (BATTESIMO)
<i>IL SIGNORE È BUONO E GRANDE NELL'AMORE.</i>	
<b>Lunedì 25 febbraio (7) VERDE (III)</b>	08,40 - Lodi
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	17,30 - Lasio Piero (1° anniv.) - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 1,1-10; Sal 92; Mc 9,14-29</i>	
<i>IL SIGNORE REGNA, SI RIVESTE DI MAESTÀ.</i>	
<b>Martedì 26 febbraio (7) VERDE (III)</b>	08,40 - Lodi
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	17,30 - Cireddu Margherita (1° anniv.) - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 2,1-13; Sal 36; Mc 9,30-37</i>	
<i>AFFIDA AL SIGNORE LA TUA VITA.</i>	
<b>Mercoledì 27 febbraio (7) VERDE (III)</b>	08,00 - Messa c/o Evaristiane
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	08,40 - Lodi
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 4,12-22; Sal 118; Mc 9,38-40</i>	17,30 - Piras Sandro- Vespri
<i>GRANDE PACE PER CHI AMA LA TUA LEGGE.</i>	
<b>Giovedì 28 febbraio (7) VERDE (III)</b>	08,40 - Lodi
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	17,30 - In on. di N. S. di Lourdes - Vespri
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 5,1-10; Sal 1; Mc 9,41-50</i>	
<i>BEATO L'UOMO CHE CONFIDA NEL SIGNORE.</i>	
<b>Venerdì 1° marzo (7) VERDE (III)</b>	08,40 - Lodi
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	16,00 - Sacerdote a Disposizione per le Confessioni
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 6,5-17; Sal 118; Mc 10,1-12</i>	16,30 - ORA DI ADORAZIONE
<i>GUIDAMI, SIGNORE, SUL SENTIERO DEI TUOI COMANDI.</i>	17,30 - In on. del Sacro Cuore
<b>Sabato 2 marzo (7) VERDE (III)</b>	08,40 - Lodi
<b>FERIA DELLA 7ª SETTIMANA</b>	15,30 - Confessioni
Messa a scelta, prefazio comune <i>Lez. Fer.: Sir. 17,1-13; Sal 102; Mc 10,13-16</i>	17,00 - Rosario
<i>L'AMORE DEL SIGNORE È PER SEMPRE.</i>	17,30 - Melis Maria (1° anniv.)
<b>Domenica 3 marzo (3) VERDE (IV)</b>	08,00 - Popolo
<b>DOMENICA VIII DEL TEMPO ORDINARIO</b>	09,30 - Edoardo ed Eugenio
Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche <i>Lez. Fest: Sir 27,5-8; Sal 91; 1 Cor 15,54-58; Lc 6,39-45</i>	<b>FALÒ PER BRUCIARE LE PALME PER LE CENERI.</b>
<b>GIORNATA PER LA CARITAS</b>	11,15 - Dessi Maria
<i>È BELLO RENDERE GRAZIE AL SIGNORE.</i>	16,00 - TOMBOLATA SOLIDALE (A CURA DELLA CARITAS)

**Effemeridi**

**GLI ALTRI SONO NECESSARI**

Il Vangelo di oggi ci mostra che, di solito, abbiamo bisogno degli altri per incontrare Gesù.

Il paralitico non avrebbe mai potuto avvicinarsi al Signore se alcuni amici fedeli e coraggiosi non gli avessero dato una mano.

Non si è mai cristiani da soli: è insieme che possiamo incoraggiarci e stimolarci a superare gli ostacoli e a scoprire Gesù Cristo che vive ed agisce per far vivere e rivivere la speranza.

Dio dona più di quello che l'uomo si attende da lui. Egli consolida e dilata la nostra speranza! Il paralitico domandava solo di essere guarito. Gesù fa molto di più per lui perdonandogli i suoi peccati, lo riabilita totalmente e lo riconcilia con se stesso, con gli altri e con Dio.

Noi siamo sempre tentati di ridurre Dio ad un tappabuchi o ad una specie di mago che vorremmo mettere al nostro servizio.

Ma possiamo esserne sicuri: egli conosce i nostri bisogni, non ci abbandona mai ed è sempre pronto a donarci lo Spirito Santo, cioè la sua luce e la sua forza che ci aiutano ad andare avanti o a ripartire.

**AVVISI** \* **CONFESSORE IL 1° VENERDÌ** - Il 1° venerdì del mese, dalle ore 16, sarà presente in Parrocchia il sacerdote che viene da fuori a disposizione per le confessioni.

\* **GIORNATA PER LA CARITAS** Le offerte di domenica 3 marzo, saranno devolute a favore della **CARITAS**. Lo scorso mese le offerte sono state di € 520.



\* **FALÒ PER BRUCIARE LE PALME** - Verrà acceso alla conclusione della messa delle 9,30 di domenica 3 marzo p.v., per ricavare la cenere da utilizzare nelle liturgie del Mercoledì delle Ceneri, inizio della Quaresima. Chi vuole può incominciare a recapitare in parrocchia le palme (e i ramoscelli di ulivo) da bruciare anche durante la settimana.

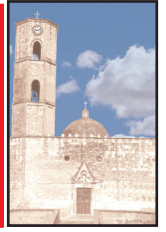
**ABBIAMO SPERIMENTATO CHE L'AMORE DI DIO CI LIBERA DALLA PAURA E CI SPALANCA L'AVVENIRE.**



# LE POVERTÀ

## OSSERVATE DA VICINO

A CURA DELLA CARITAS ITALIANA



«Dobbiamo (...) acquisire un'adeguata competenza nella lettura dei bisogni, della povertà, dell'emarginazione: un osservatorio permanente, capace di seguire le dinamiche dei problemi della gente e di coinvolgere la comunità ecclesiale in modo sistematico, non dovrebbe mancare in nessuna Chiesa locale».

La nota pastorale della CEI *La Chiesa in Italia dopo Loreto*, emessa all'indomani del 2° Convegno ecclesiale nazionale, svolto si nell'aprile 1985, stabiliva con queste parole, al numero 22, l'opportunità di dotare tutte le Chiese locali, in Italia, di uno strumento in grado di "leggere" le povertà e le loro trasformazioni.

La proposta di un "osservatorio permanente" sui bisogni delle persone, soprattutto quelle più vulnerabili, si calava in un contesto pervaso da molti tensioni di ordine politico, economico e sociale, nel quale iniziavano a manifestarsi "elementi regressivi", legati all'insorgenza di "nuove povertà", oltre alla persistenza di gravi problemi connessi al soddisfacimento dei bisogni essenziali (come già sottolineato, nel 1981, dagli stessi vescovi nel documento *La Chiesa italiana e le prospettive del Paese*). La proposta aveva un chiaro obiettivo pastorale: far assumere, alle comunità ecclesiali e ai singoli cristiani, «piena coscienza del rapporto indissolubile tra catechesi, sacramenti e azione caritativa», per stimolare una maggiore incarnazione del Vangelo della carità nella vita quotidiana. All'esigenza espressa dai vescovi seguì prontamente l'impegno di Caritas Italiana che, in virtù del proprio mandato statutario e sulla base di alcune esperienze avviate in alcune diocesi (Chiavari, Milano, Roma e Siena), nel 1986 avviò un percorso di riflessione sul nuovo strumento pastorale, denominato *Osservatorio delle povertà e delle risorse (Opr)*, al fine di individuarne le principali caratteristiche e le prime metodologie operative e di iniziare a promuoverlo presso le Caritas diocesane attraverso varie iniziative (un seminario nazionale, incontri diocesani, articoli nelle pubblicazioni).

L'Opr trovò una prima sistematizzazione nella "guida operativa" pubblicata sperimentalmente nel 1988 (poi in forma definitiva nel 1991), nella quale comparve per la prima volta una classificazione dei bisogni sociali riferiti alle persone che si rivolgevano ai centri di ascolto promossi dalle Caritas diocesane (o collegati con esse), delle loro richieste e degli interventi effettuati.

Negli anni successivi l'impegno di Caritas Italiana per gli Opr ebbe un forte sviluppo, con la realizzazione di molti incontri promozionali nelle diocesi, di un convegno nazionale sul tema nel novembre 2000 (nel quale venne presentato un nuovo manuale operativo, che teneva conto delle esperienze in corso in alcune diocesi), di varie versioni di un software nazionale (*Ospo*) per la raccolta dei dati riferiti alle persone che si rivolgevano ai centri di ascolto.

Contemporaneamente, diverse Caritas diocesane avviarono esperienze di Opr, iniziando a pubblicare rapporti periodici con i dati sulle povertà e guide ai servizi dei propri contesti territoriali, promuovendo iniziative pubbliche di presentazione dei risultati, progettando nuove esperienze di servizio a partire dai dati osservati, realizzando propri strumenti di lavoro e alcune sperimentazioni di software via web per collegare in rete i centri di ascolto della propria diocesi e favorire una lettura più rapida dei dati rilevati.

Queste attività ebbero un ulteriore impulso quando Caritas Italiana avviò - nel 2003 - il "Progetto Rete", che aveva l'obiettivo principale di stimolare il collegamento delle attività di osservazione e ascolto all'animazione delle comunità ecclesiali.

Inoltre, nel 2009 venne pubblicata la nuova guida *Osservare per animare*, ricca di indicazioni metodologiche per le attività di osservazione e di elementi utili all'animazione, e nel 2011 venne realizzato e messo a disposizione delle Caritas diocesane il software nazionale *Ospoweb*, per una gestione più agevole ed efficace dei dati a tutti i livelli (parrocchiale, diocesano, regionale e nazionale).

Le sue funzionalità sono state poi costan-

temente monitorate e migliorate attraverso il lavoro di un "tavolo nazionale", costituito da referenti regionali.

Attualmente, ad oltre 30 anni dal convegno di Loreto, le Caritas diocesane attive sul fronte dell'osservazione sono 185 (su 218 in totale), di cui 148 aderenti ad *Ospoweb*, e i centri di ascolto che aderiscono alla rete nazionale di raccolta dati sono circa 2 mila. La loro attività, oltre a consentire numerose iniziative e a presentare diverse ricadute a livello locale, viene da qualche tempo valorizzata anche a livello nazionale nel *Rapporto sulla povertà in Italia*, che Caritas Italiana pubblica in autunno, in corrispondenza della Giornata mondiale di lotta alla povertà o della *Giornata mondiale dei poveri* (indetta da papa Francesco nel 2017). La rete degli osservatori, basata sull'esperienza quotidiana di moltissimi operatori ecclesiali, sia volontari che professionali, costituisce un grande patrimonio di conoscenza diretta della realtà della povertà, e può essere ulteriormente valorizzato.

Va dunque rafforzato l'impegno a far percepire l'Opr come strumento pastorale di tutta la Chiesa, a migliorare strumenti e modalità di osservazione, a favorire il dialogo con le realtà civili e istituzionali, a collegare meglio i dati rilevati e la progettazione degli interventi; inoltre, si rende necessario continuare il lavoro di promozione e di accompagnamento in alcuni contesti diocesani più deboli.

Per questi motivi, nei mesi scorsi Caritas Italiana ha effettuato una ricognizione della situazione degli Opr attraverso incontri con tutte le delegazioni regionali Caritas.

Ne è emerso un quadro aggiornato, inclusi gli aspetti problematici e i bisogni formativi connessi. Tutti gli elementi raccolti diventeranno oggetto di un nuovo tavolo nazionale di lavoro, che si insedierà nella prossima primavera e avrà il compito di curare tutti gli aspetti relativi a questa attività, sempre più attuale e necessaria, a fronte di contesti sociali sempre più fragili e problematici e di bisogni sempre più complessi.

Renato Marinaro